

GESÙ DI NAZARET TRA STORIA E FEDE

L'interesse per la figura di Gesù di Nazaret è oggi particolarmente vivo, soprattutto a motivo del dibattito nato attorno ai differenti esiti del tentativo di stabilire che cosa può essere detto del Gesù della storia a prescindere dalla fede in lui: la fortuna editoriale di alcune recenti pubblicazioni sull'argomento lo testimonia. Si pensi - solo nel 2007 - alla pubblicazione da parte di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI del volume *Gesù di Nazaret*, dell'uscita in Italia del film tratto dal libro di Dan Brown *Il Codice da Vinci*, della pubblicazione dell'intervista di Corrado Augias al biblista Mauro Pesce *Inchiesta su Gesù. Chi era l'uomo che ha cambiato il mondo*.

L'Istituto teologico abruzzese-

molisano di Chieti, nell'ambito dei propri *Colloqui teologici*, ha affidato un approfondimento del tema a tre insigni studiosi.

L'intervento di **Romano Penna** evidenzia come fin dalle origini la fede cristiana si radichi nella storia del Maestro, in un intreccio inestricabile. Dal canto suo, **Giuseppe Segalla** ripercorre tutto lo sforzo compiuto dalla ricerca storica moderna su Gesù negli ultimi duecento anni, presentando la teoria che guida la ricerca, la metodologia seguita, le conseguenze per la teologia. **Raniero Cantalamessa** sottolinea, infine, la rilevanza antropologica che la figura di Gesù può avere per l'uomo contemporaneo: la «vera» umanità di Gesù viene riletta a partire dal contesto culturale odierno.



RANIERO CANTALAMESSA - ROMANO PENNA - GIUSEPPE SEGALLA, Gesù di Nazaret tra storia e fede, a cura di Giovanni Giorgio, EDB, pagine 84, euro 6,90